

talvolta è numerosissimo e dannoso. La specie si presenta in 5 forma di colore il cui rapporto numerico non è costante; per rendere possibili i confronti riporto i dati che si riferiscono alla Basilicata e Calabria:

f. <i>binotata</i> Hahn	esemplari	619	88,4%
f. <i>bisbipunctata</i> Reuter	»	12	1,7%
f. <i>implagiata</i> Westh.	»	16	2,3%
f. <i>italica</i> Tam.	»	38	5,4%
f. <i>lineolata</i> Goeze (tipica)	»	15	2,2%

Il *lineolatus* è comune in tutte le regioni italiane dal piano fino a 2000 metri; le forme più chiare tendono a diminuire salendo da Sud verso Nord.

DISTRIBUZIONE GENERALE: paleartica (con esclusione della Libia, l'Egitto e l'Arabia).

Adelphocoris seticornis (Fabricius), 1775

Wagner, 1970: 285

CAL.: Crosia, Capo Trionto, IX.62, es. 1.

È comune in tutte le regioni settentrionali d'Italia, come indicato in SERVADEI: 161, è meno frequente nelle centrali fino al Lazio e l'Abruzzo ed è raro al Sud; non è stato raccolto in Puglia e Basilicata e dubito delle citazioni per la Sicilia e la Sardegna.

DISTRIBUZIONE GENERALE: eurosiberica e turanico-manciuriana.

Adelphocoris vandalicus (Rossi), 1790

Wagner, 1970: 281

BAS.: Lauria, VII.50, es. 1; Rivello e Lago Remmo, VIII.72, es. 6. CAL.: Crotona, VII.39, es. 1 (l. Moltoni, c. MM); Mass. Pollino: Colloredo e Santicelli, VI e VII.51, es. 3 (l. La Greca); Taverna, S. Giovanni in Fiore, Aprigliano, Spezzano Piccolo, Silvana Mansio e Cotronei, VIII.60, es. 13 su *Achillea nobilis* L.; Fabrizia, Grimaldi, Longobardi, Serra S. Bruno e Cenadi, VIII.62, es. 26 su *Verbascum thapsus* L.; S. Fili e Sanguinetto, VIII.62, es. 6 su *Artemisia* sp. Con la forma tipica vennero raccolti alcuni esemplari della f. *denigrata* Stichel.

Come risulta da quanto esposto in SERVADEI: 163, la specie è diffusa in tutte le regioni italiane come la precedente, ma è molto meno numerosa e meno dannosa alle coltivazioni erbacee.

DISTRIBUZIONE GENERALE: sudeuropea e magrebino-anatolico-turanica.

Calocoris (Trichocalocoris) lineolatus
(Costa), 1852

Wagner & Weber, 1964: 161

CAL.: Gambarie, VI.58, es. 1; Celico, Valico Monte Scuro, VI.60, es. 2; Camigliatello e Longobucco, Monte Altare, VIII.60, es. 3. Tutti gli esemplari vennero raccolti su *Pinus laricio calabrica* Schn.

Questa specie, legata alle resinose, secondo SERVADEI: 164, fu catturata in quasi tutte le regioni italiane. C'è nell'Alto Adige e nel Trentino, nella Valle d'Aosta, nel Piemonte e in Campania.

DISTRIBUZIONE GENERALE: sudeuropea-orientale anatolica (dalle Alpi a Israele).

Calocoris (Trichocalocoris) schmidtii
(Fieber), 1836

Wagner, 1970: 299

BAS.: Mass. Pollino, Vaquarro, VI.53, es. 13 su *Urtica*; Lagonegro, Remmo, VII.73, es. 1 (l. Bucciarelli); Accettura, Bosco Gallipoli m 1000 s.m., v.77, es. 3 (l. c. Angelini).

La presenza nelle regioni italiane viene esposta in SERVADEI: 165.

DISTRIBUZIONE GENERALE: medio-sudeuropeo-iranica.

Calocoris (Lophyromiris) sexguttatus
(Fabricius), 1776

Wagner, 1970: 299

BAS.: Accettura, Gallipoli, v.77, es. 3 (l. c. Angelini). CAL.: Camigliatello, VII.39, es. 1 (l. Moltoni, c. MM); Lorica, Villa Mancuso e Serra S. Bruno, VI.60, es. 3 su *Senecio* sp.

Ho esaminato materiale di tutte le regioni indicate in SERVADEI: 165 e del Trentino, dell'Alto Adige, della Valle d'Aosta e del Piemonte.

DISTRIBUZIONE GENERALE: europea.

Calocoris (Closterotomus) annulus (Brullè), 1832

Wagner, 1970: 325

BAS.: Montalbano Ionico, v.57, es. 2 su *Quercus pubescens* Willd. CAL.: Camigliatello, VI.39, es. 6 (l. Moltoni, c. MM); Pollino: Valle Gaudolino, Santicelli, Colloredo e Mazzicanino, VI.51 e 53, es. 29 su *Spartium junceum* L.; Gambarie, VII.57, es. 3 su *Cistus salvifolius* L.; Gambarie, VIII.58, es. 7 su *Daphne gnidium* L.; Lorica, Camigliatello e Locri, VI.60, es. 16 su *Cistus* e *Spartium*; Serra